

# DOCUMENTO FIM-CISL 26-27/09/2002, SUL RINNOVO CCNL

## DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il C.G. della FIM riunito a Roma il 26 e 27 settembre, approvando la relazione e le conclusioni della Segreteria Nazionale, valuta con molta preoccupazione l'attuale contesto politico e sindacale che sta accentuando la criticità dei rapporti tra le OO.SS.

Non condivide la scelta operata dalla FIOM che ha deciso di presentare da sola una propria piattaforma sul rinnovo del CCNL.

La FIM ritiene che una simile scelta, oltre che indebolire il sindacato, rischia di pregiudicare per lungo tempo l'unità d'azione che, nella storia sindacale, ha fatto conquistare importanti risultati di democrazia, tutela e diritti per l'insieme dei lavoratori italiani.

Il C.G. della FIM tuttavia ritiene che, nonostante le differenti opzioni strategiche oggi presenti tra le OO.SS., sia ancora possibile ricercare l'unità di intenti al fine di presentarci uniti, quindi più forti, al tavolo del rinnovo di un CCNL che, per il contesto in cui si colloca e per i temi da affrontare, si presenta come uno dei più difficili.

La FIM, confermando il ruolo insostituibile del CCNL, ritiene di dover caratterizzare questo rinnovo con un ulteriore potenziamento della contrattazione decentrata. Si individuano pertanto, nei seguenti capitoli, le priorità su cui dovrà vertere il prossimo CCNL e che andranno sottoposte, nelle prossime settimane, alle assemblee dei lavoratori ed al giudizio degli iscritti:

### **INQUADRAMENTO PROFESSIONALE:**

La FIM intende riformare profondamente l'attuale inquadramento unico, vecchio di trent'anni, con un sistema di classificazione che superi gli attuali livelli e li ricomprenda in fasce professionali che vadano dall'inserimento lavorativo all'area Quadri. Il nuovo sistema dovrà essere applicato attraverso la contrattazione aziendale, dando quindi ruolo e competenza a tutti i delegati.

### **DIRITTO ALLA FORMAZIONE E ALLO STUDIO:**

La FIM chiede di sancire e normare il diritto individuale dei lavoratori alla formazione professionale, alla stregua degli altri diritti fondamentali, anche attraverso un aggiornamento e un ampliamento di quanto oggi previsto dalle cosiddette "150 ore".

Andranno inoltre normati migliori diritti allo studio per dare maggiori possibilità di conciliare studio e lavoro.

### **LAVORI ATIPICI:**

Le richieste della FIM dovranno consentire di ampliare i diritti di cittadinanza dei lavoratori atipici nella vita aziendale; andrà definita una percentuale massima per il ricorso a contratti atipici e andranno concordati percorsi per il consolidamento di tali rapporti di lavoro.

### **ENTI BILATERALI:**

Nel nuovo CCNL andrà prevista la costituzione di Enti Bilaterali territoriali e nazionali, finanziati dalle imprese, per la formazione, l'aggiornamento e la certificazione professionale, per il sostegno alla ricollocazione dei lavoratori a contratto atipico e ai processi di mobilità professionale.

### **SALARIO:**

La richiesta complessiva comprenderà un pacchetto di tre quote: una prima quota per aggiornare i minimi salariali nazionali e una seconda quota da destinare a tutti i lavoratori che, nel quadriennio, non faranno la contrattazione aziendale e che potrà anche essere definita a livello territoriale.

Un'ultima quota sarà destinata alla riforma dell'inquadramento che andrà contrattata a livello aziendale.

La sola prima quota nazionale, da definire alla luce del consuntivo dell'inflazione 2002, si aggirerà intorno ai 5 punti e mezzo di aumento, comprensivi del differenziale inflattivo pregresso e dell'inflazione attesa 2003-2004. A tale proposito la FIM conferma che non terrà a riferimento l'inflazione programmata dal Governo (1,4%) ma che punterà ad una inflazione prevedibile, pur rimanendo leggermente al di sotto di essa per confermare la politica dei redditi e l'obiettivo che l'inflazione debba scendere.

Il Consiglio Generale sottolinea tuttavia la gravità della situazione di ripresa dell'inflazione a fronte della quale il Governo non propone alcun intervento efficace. E' necessario perciò che a livello Confederale ci si attivi tempestivamente perché la politica dei redditi non riguardi solo i salari, ma anche tutti i prezzi e le tariffe.

Su questi capitoli la FIM proporrà a FIOM e UILM una discussione per arrivare a una proposta unitaria e concordando un percorso di consultazione di tutti i lavoratori.

La FIM conferma infine l'avvio di una campagna informativa e di discussione, come indicato in precedenza, in tutti i posti di lavoro.

Approvato con un astenuto.

Roma, 27 settembre 2002

